

Mozione Particolare

XXIII Congresso Nazionale di Radicali Italiani

Torino, 6-8 dicembre 2024

Premesso che

- Lo Stato di diritto si fonda sul rispetto delle garanzie procedurali e sull'equilibrio tra i poteri dello Stato;
- La legge sullo scioglimento dei comuni per infiltrazioni mafiose è stata introdotta con l'intento di preservare le istituzioni democratiche dalla contaminazione della criminalità organizzata, ma si è trasformata in molti casi in uno strumento che compromette i diritti fondamentali e la rappresentanza democratica;
- La mancanza di contraddittorio, di diritto alla difesa e l'utilizzo di elementi superati da sentenze di assoluzione o archiviazione nei procedimenti di scioglimento rappresentano una grave violazione dei principi costituzionali;

Considerato che

- L'assenza di garanzie procedurali, come dimostrano casi emblematici come quello di Tropea, rischia di trasformare lo scioglimento dei comuni in un atto sommario, spesso basato su criteri vaghi come il "condizionamento più probabile che non probabile";
- La gestione commissariale successiva agli scioglimenti si traduce spesso in immobilismo amministrativo, aggravando la marginalizzazione delle comunità locali e lasciando terreno fertile alla criminalità organizzata;
- La lotta alla criminalità organizzata deve basarsi su interventi strutturali, investimenti e politiche di sviluppo e non su misure straordinarie che minano il tessuto democratico;

Ritenuto che

- Radicali Italiani, storicamente impegnato come partito nella difesa delle garanzie costituzionali, debbano intervenire su questo tema per promuovere una riforma della normativa sullo scioglimento dei comuni;
- Il principio di giustizia e garantismo deve guidare ogni azione politica, soprattutto su temi complessi e controversi come quello del contrasto alle infiltrazioni mafiose.

Il **XXIII Congresso Nazionale di Radicali Italiani** impegna la dirigenza di Radicali Italiani a:

Proporre una riforma della legge sullo scioglimento dei comuni per infiltrazioni mafiose, che includa:

- L'introduzione di garanzie procedurali che assicurino il diritto al contraddittorio e alla difesa per le amministrazioni locali interessate.
- L'obbligo di motivazioni trasparenti, dettagliate e basate su evidenze concrete, escludendo l'uso di elementi superati da sentenze di assoluzione o archiviazione.
- L'obbligo di motivazioni trasparenti, dettagliate e basate su evidenze concrete, escludendo l'uso di elementi superati da sentenze di assoluzione o archiviazione.
- La previsione di un controllo giurisdizionale effettivo e tempestivo sugli atti di scioglimento.

Promuovere un modello alternativo di contrasto alle infiltrazioni mafiose, che comprenda:

- Investimenti nelle aree a rischio per potenziare i servizi pubblici, la formazione, lo sviluppo economico e il sostegno alle comunità locali.
- La creazione di organismi di supporto alle amministrazioni comunali per prevenire il condizionamento della criminalità organizzata, evitando l'adozione di misure straordinarie come lo scioglimento.

Avviare una campagna di sensibilizzazione politica e culturale, attraverso:

- L'organizzazione di incontri pubblici e dibattiti per informare i cittadini sui rischi connessi all'attuale applicazione della normativa.
- La promozione di iniziative parlamentari e interpartitiche per stimolare una riflessione politica ampia sul tema.